



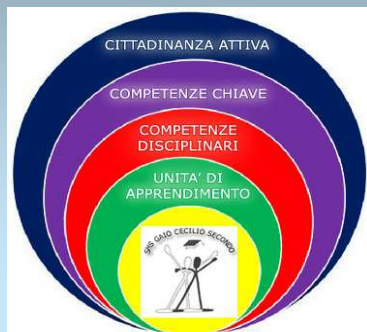
**Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia**

Direzione Generale
pec: drfr@postacert.istruzione.it
email: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it

cerca

vai

[versione stampabile](#) | [mappa](#)



SCUOLA MEDIA STATALE "A. DECI"
Orte

ORIENTAMENTO
come

DIFFERENZA *COMPETENZA*

CITTADINANZA



L'orientamento nella normativa

UDINE

7 novembre 2011

a cura di Gabriella Burba

LE FONTI NORMATIVE



Le norme di diritto scolastico, spesso percepite come un vincolo burocratico privo di rapporti significativi con la scuola reale, costituiscono invece, se interpretate nella loro ratio e con un approccio sistematico ed evolutivo, un'importante risorsa a disposizione per impostare la programmazione educativa e didattica. Non si tratta ovviamente di un ossequio formalistico e pedissequo alla lettera delle leggi, ma della ricostruzione, attraverso la normativa, delle finalità, del senso, ma anche dei metodi e degli strumenti del sistema nazionale di istruzione.

CONCEZIONI DI ORIENTAMENTO (E DI OFFERTA FORMATIVA) A CONFRONTO

Società liquida degli individui

L'uomo postmoderno: un
cacciatore che cerca
individualisticamente di
competere per non diventare
preda (Bauman)

Società solidale dei cittadini

Costruttori di ponti
Traghettoni
Esploratori e inventori

Modello individualistico

La frantumazione della complessità
è assunta come un dato irriducibile:
perciò il processo di orientamento si
riduce ad una scelta individuale fra
opportunità date
(Andrea Messeri)

Modello formativo-relazionale

L'orientamento viene concepito come
un lungo processo formativo (long life
learning) intrecciato ai percorsi
didattici, che mette in condizione gli
studenti di progettare il proprio futuro,
realizzarlo in modo flessibile, costruire
le proprie scelte e partecipare
attivamente alla vita sociale anche con
la prospettiva di modificarla
(Andrea Messeri)

POF

continuità

studente

competenze

orientamento

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Indire

home | chi siamo | contatti | Atti e Concorsi | Nuclei Territoriali Regionali ECR-IR

cerca nel sito: [Cerca Avanzata](#)

BANDO DI GARA
per la fornitura di n. 6.000 LM

Formazione | Documentazione | Didattica | Comunicazione | Eurosp

INIZIATIVE PER LA SCUOLA

L'orientamento per il Futuro
Seminario Nazionale 2-5 Marzo Abano Terme

di Indire
20 Marzo 2009

Si è tenuto ad Abano Terme dal 2 al 5 Marzo 2009 il **Seminario Nazionale "L'orientamento per il futuro: aspetti istituzionali e dimensione formativa al servizio della persona"**. Al Seminario che coinvolge docenti della Scuola Primaria all'Università, nel contesto di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, hanno partecipato:

Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia?
La normativa italiana dal 2007

AS

CITTADINANZA ATTIVA

LE FONTI NORMATIVE: POF

- **D.P.R. 275/1999 (L. 59/1997)**
- **Art. 3 Piano dell'offerta formativa**
- 1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- 2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli **obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale** a norma dell'articolo 8 e riflette le **esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale**, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
- 3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli **indirizzi generali per le attività della scuola** e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle **proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti**. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
- 4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
- 5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Che cosa è



Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

La normativa che ha
introdotta il POF ne ha
quindi contestualmente
definite le finalità
orientanti

LE FONTI NORMATIVE: ORIENTAMENTO

- **Direttiva MPI** 6 agosto 1997, n. 487: orientamento, continuità educativa e didattica orientativa
- **D.lgs 21** del 14/01/2008 (orientamento universitario)
- **D.lgs 22** del 14/01/2008 (orientamento al lavoro)
- **C.M. n. 43/2009** Piano Nazionale di Orientamento: “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita”. Indicazioni nazionali

“Le azioni di orientamento e le iniziative di informazione sono attività istituzionali per tutte le scuole statali e paritarie dell’istruzione secondaria di secondo grado; si inseriscono strutturalmente nel Piano dell’offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e prevedono lo svolgimento di attività e di esperienze, di norma all’interno del monte ore annuale delle discipline di insegnamento.” (D.lgs. 22/2008)

Agency Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex Indire

home | chi siamo | contatti | **Albi e Concorsi** | Nuclei Territoriali Regionali EX-IRRE

cerca nel sito | cerca | Cerca Avanzato

BANDO DI GARA per la fornitura di n. 8.000 LIM

Formazione | Documentazione | **Didattica** | Comunicazione | Europa

INIZIATIVE PER LA SCUOLA

L'orientamento per il Futuro
Seminario Nazionale 2-5 Marzo Abano Terme

di Indire
20 Marzo 2009

Si è tenuto ad Abano Terme dal 2 al 5 Marzo 2009 il **Seminario Nazionale "L'orientamento per il futuro: assetti istituzionali e dimensione formativa al servizio della persona"**. Al Seminario che coinvolge docenti dalla Scuola Primaria all'Università, nel contesto di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, hanno partecipato:

Agency Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex Indire

home | chi siamo | contatti | **Avvisi, Bandi e Concorsi** | Nuclei Territoriali Regionali EX-IRRE | miur | usr | invalsi

cerca nel sito | cerca | Cerca Avanzato

BANDO PER LE SCUOLE SU "CITTADINANZA E COSTITUZIONI" per la fornitura di n. 8.000 LIM

Nuovo bando per tutor PON Ed. Linguistica e Letteraria in ottica plurilingue scadenza 23/10/2009

Formazione | Documentazione | **Didattica** | Comunicazione | Europa

INIZIATIVE PER LA SCUOLA

Un'indagine nazionale sullo stato dell'Orientamento
Un'importante iniziativa promossa dall'ISFOL

di Keiri Becherelli
23 Ottobre 2009

L'ISFOL, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori - Area Politiche per l'orientamento - in sinergia con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali sta avviando la prima Indagine Nazionale sullo stato dell'Orientamento in Italia che confluirà nel Rapporto Nazionale sull'Orientamento.

L'indagine - svolta a livello nazionale ma definita e differenziata per Regione - è finalizzata al **consenso di tutti i soggetti**, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento nei diversi contesti: istruzione, formazione, università, lavoro e aziende.

Partecipare è un'occasione unica per mettere in luce le **competenze e le specializzazioni della propria organizzazione**.

RAPPORTO ORIENTAMENTO

Articoli correlati

L'Istituto per gli Affari Sociali bandisce un Concorso nazionale di Redazione IAS e ANSAS (16 Novembre 2009)

ABCD Scuola 2009 di Francesco Vettori (02 Novembre 2009)

Più scuola meno mafia di Francesco Vettori (16 Ottobre 2009)

La speranza di innovazione

pubblica istruzione.it

il portale per l'autonomia e l'innovazione

Indice | Aiut

18/10/2009 | studenti | famiglie | personale scuola | Amministrazione

Ti trovi in: Home > Normativa

Prot. n. 0004180

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per le statistiche, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione
Ufficio IV

Roma, 25 luglio 2009

Destinatari:
Agnelli
Marzo
Febbraio
Gennaio

Oggetto: Piano Nazionale di Orientamento: "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita". Le azioni a livello regionale.

Con la C.M. n. 43 del 15 aprile 2009 sono state trasmesse alla SS.LL. la "Linea guida in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita", conredate da indicazioni nazionali relative all'impianto di azioni da attivare a livello territoriale.

La stessa Circolare indica il 15 maggio 2009 come data entro la quale far pervenire alla scrivente Direzione Generale, responsabile del coordinamento delle azioni in materia di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica, i Piani di azione predisposti sulla base dei bisogni e delle risorse e l'informazione relativa ai partners coinvolti a livello territoriale: Scuole, Famiglia, Università, Enti Locali, Formazione professionale, Imprese del territorio.

La richiesta è conseguente alla condivisione di una strategia e di un metodo di azioni, basato sulla collaborazione sistematica tra Scuole, Università e altri soggetti istituzionali per la realizzazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e per la prevenzione della dispersione e degli abbandoni.

Alla data indicata sono pervenuti i Piani regionali degli Uffici di Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Puglia, Sardegna.

E' intendimento della scrivente Ufficio proseguire lo sviluppo del processo avviato ad Abano, dando sostegno e supporto ai team locali, per supportare il cammino avviato di cambiamento e implementazione dell'orientamento, quale strategia che investe il processo globale di crescita della persona, che si estende lungo tutto il corso della vita, attraverso il processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.

Per disseminare l'impianto delineato, lo scrivente Ufficio sta programmando ulteriori momenti di formazione, che saranno realizzati a partire da prossimi mesi, sulla base di una attenta ricognizione e monitoraggio di bisogni e risorse dei territori regionali.

A tal fine, nell'intento di acquisire informazioni dettagliate sulle singole situazioni territoriali, relative a quanto già indicato nella nota di trasmissione della C.M. n. 43 del 15 aprile 2009, si invitano le SS.LL. ad inviare allo scrivente Ufficio, entro il **19 settembre 2009**, la documentazione di seguito indicata:

aree tematiche | **Normativa** | **Attività di ricerca**

Novità | **Normativa**

Cerca la normativa di tuo interesse | **2009**
settembre
Agosto
Luglio
Giugno
Maggio
Aprile
Marzo
Febbraio
Gennaio

il ministro | **Attività di ricerca**

Mariastella Gelmini | **Attività di ricerca**

Sala stampa | **Attività di ricerca**

Comunicati | **Attività di ricerca**

Interventi | **Attività di ricerca**

Rassegna | **Attività di ricerca**

Audio e video | **Attività di ricerca**

organizzazioni | **Attività di ricerca**

direzioni generali | **Attività di ricerca**

Le pagine web su attività e iniziative | **Attività di ricerca**

Affari internazionali | **Attività di ricerca**

Istruzione e formazione tecnica superiore | **Attività di ricerca**

Ordinamenti | **Attività di ricerca**

Personale scolastico | **Attività di ricerca**

Politica finanziaria e bilancio | **Attività di ricerca**

Risorse umane | **Attività di ricerca**

Studente e Comunicazione | **Attività di ricerca**

Notifiche per pubblici proclami | **Attività di ricerca**

Notifiche per pubblici proclami | **Attività di ricerca**

2009
2008
2007
2006
2005

La direttiva MPI 487/1997 ha anticipato tutte le successive norme sull'orientamento, fornendo indicazioni molte precise su:

- la continuità del processo di orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado,
- l'inserimento delle iniziative all'interno dei percorsi curriculari,
- l'esigenza di creare un'organizzazione adeguata alle finalità da perseguire (dipartimenti disciplinari, gruppi di ricerca, commissioni di lavoro con precise responsabilità),
- la collaborazione con gli studenti e le famiglie,
- le iniziative di studio-lavoro (oggi si parlerebbe di alternanza), ma anche di esperienze nel campo sociale, culturale e del volontariato,
- i rapporti interistituzionali con le università, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati,
- la verifica dei risultati ottenuti.

L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale **progetto** di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. (Dir. 487/97)



προβάλλω =
metto davanti



proicio = getto
davanti

*L'etimologia di **problema** e **progetto** ci porta a qualcosa che ci spinge in avanti, verso una visione futura.*

Nel gennaio 2008 sono stati emanati due decreti legislativi per regolare in modo specifico **l'orientamento universitario** (n. 21) e quello **alle professioni e al lavoro** (n. 22).

In entrambi i decreti è esplicitamente previsto **l'inserimento strutturale dei percorsi di orientamento nel POF**. Il decreto 21 prevede inoltre che i percorsi di orientamento entrino a far parte del Piano annuale delle attività di formazione in servizio, mentre il decreto 22 esplicita il riferimento *«agli obiettivi di apprendimento generali e specifici dei singoli curricula»* e il ruolo dei Consigli di classe, chiamati a programmare le attività e valutarne l'efficienza e l'efficacia.

Dal complesso dei due decreti si possono individuare molte indicazioni metodologiche ed operative per la costruzione di un POF orientante:

- **rapporto con il territorio** nelle sue varie articolazioni (specifiche **convenzioni** nel quadro complessivo della programmazione territoriale e dei piani di orientamento delle Province),
- offerta formativa indirizzata ai **nuclei epistemici delle discipline** (*«temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere»*), alla conoscenza di aree disciplinari emergenti, dei settori lavorativi, dei percorsi di studio successivi,
- **approccio laboratoriale**,
- proposta agli studenti di esperienze di **contesti universitari e lavorativi**,
- approcci disciplinari volti a favorire l'individuazione di **interessi e predisposizioni**, la scelta consapevole, la **progettualità personale**,
- costruzione di **strumenti di autovalutazione**, di verifica e di **certificazione delle competenze**.

LINEE GUIDA IN MATERIA DI ORIENTAMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA

Orientamento scolastico, universitario e professionale

PREMESSA

Dalle indicazioni dell'U.E. : principi da condividere e da cui partire....

Cosa significa orientamento per il futuro?

L'orientamento è un processo associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi. E' un diritto del cittadino e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età ed in ogni momento della sua vita di:

- identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze e attitudini,
- identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti,
- prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società,
- progettare e realizzare i propri progetti,
- gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro e in tutte quelle situazioni in cui le capacità e le competenze sono messe in atto.

L'orientamento mira a mettere in grado i cittadini di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le esperienze di lavoro in coerenza con i propri obiettivi di vita, in collegamento con le proprie competenze e interessi, contribuendo al personale soddisfacimento.

The screenshot shows the website pubblica.istruzione.it. The main content area displays a document titled "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita". The document is dated 29 luglio 2009 and is addressed to Destinatari. The subject is "Piano Nazionale di Orientamento: 'Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita'". The document is a circular from the Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Ufficio IV, Roma. The document discusses the implementation of the National Orientation Plan, which is based on the guidelines of the European Union and aims to provide a comprehensive orientation service for all citizens throughout their life cycle. It mentions the importance of orientation in the context of the labor market and the need for a coordinated approach involving schools, universities, and the territory. The document also mentions the need for a strategic approach and the importance of monitoring and evaluating the results of the orientation activities.

«Tali interventi riaffermano che alla scuola è affidato il compito, di concerto con le altre istituzioni del territorio, di attivare ‘percorsi di orientamento e di autovalutazione delle competenze’ e che, soprattutto, queste iniziative entrano a pieno titolo nel Piano dell’offerta formativa dell’istituto e nel piano di formazione dei docenti. Non si tratta più di attività importanti legate alla maggiore o minore sensibilità della scuola, di questo o quel docente, ma di azioni legate alla ‘mission’ complessiva della scuola che consiste nel garantire la crescita complessiva della persona e la sua formazione integrale.»

LE FONTI NORMATIVE: COMPETENZE E NUOVI ORDINAMENTI



3. Orientamento e recupero

La centralità del giovane che apprende costituisce il primo riferimento per ogni azione di orientamento. L'obiettivo prioritario è la sua maturazione in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle *competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva*.



MIUR

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore



AS
agenzia scuola

Nuovi *Licei*

Nuovi Istituti *Tecnici*

Nuovi Istituti *Professionali*

LE NORME FRA VINCOLO E RISORSA

- Per **competenze orientative** si intende quell'insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessarie per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo: esse non sono innate, ma si apprendono (Pombeni 2000). All'interno delle competenze orientative si possono individuare tre macro-aree corrispondenti alle capacità di:
 - **Riconoscere, utilizzare, potenziare le proprie risorse.**
 - **Conoscere il mondo circostante e sapersi muovere in esso.**
 - **Scegliere, progettare, realizzare** (Viglietti 1989).



Il Devoto-Oli definisce *competenza* la “capacità di orientarsi”

COME INTRECCIARE NEL POF CONTINUITÀ, COMPETENZE E ORIENTAMENTO?

continuità

**Esplicitazione requisiti in ingresso e traguardi formativi
Test autovalutazione competenze
Curricoli verticali**

Competenze di cittadinanza

**Acquisire ed interpretare
l'informazione
Individuare collegamenti e relazioni
Comunicare
Imparare ad imparare**

**Collaborare e partecipare
Agire in modo autonomo e responsabile**

**Risolvere problemi
Progettare**

Competenze orientative (Viglietti)

**Riconoscere, utilizzare, potenziare
le proprie risorse**

**Conoscere il mondo circostante e
sapersi muovere in esso**

Scegliere, progettare, realizzare

LA RIFORMA DELLE “SUPERIORI” LE COMPETENZE DI CITTADINANZA E L’ORIENTAMENTO

- **Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei**
- “I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.
- **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi tecnici e professionali (I punto)**
- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.

LA RIFORMA: UN'OPPORTUNITÀ PER RISTRUTTURARE IL POF IN CHIAVE ORIENTATIVA

Dal POF a collage od elenco

Al POF orientante

**Dall'orientamento
come singola attività o progetto**

**All'orientamento come
finalità trasversale del POF**

PAROLE CHIAVE

**competenze, autovalutazione, progetto personale, nuclei fondanti,
interdisciplinarietà, collegialità, continuità, didattica laboratoriale,
alternanza scuola-lavoro, metacognizione, verifica, valutazione**

DIDATTICA ORIENTANTE

I DIVERSI ASPETTI DELL'ORIENTAMENTO

RIFERIMENTI ALLA NORMATIVA

ORIENTAMENT O INFORMATIVO

probabilmente il più diffuso e praticato, che si realizza tramite la distribuzione di materiali, le informazioni fornite da insegnanti ed esperti, le visite a saloni e fiere.



Dir. 487/1997

diffusione di informazioni - in accordo con le università, enti locali o organismi rappresentativi del mondo del lavoro, dell'economia e delle professioni - su:

la **tipologia degli studi universitari**;

la **formazione professionale post-diploma** e il **mercato del lavoro**;

le concrete opportunità per il **diritto allo studio**;

le borse di studio e i **programmi di mobilità** degli studenti all'estero.

la diffusione mirata di informazioni sulle caratteristiche dei corsi di laurea universitari, delle attività lavorative e delle strutture della formazione professionale post-diploma...

la realizzazione di **visite guidate** presso università, imprese, enti locali ed organizzazioni pubbliche e private ...

la **conoscenza dei settori produttivi e delle delle figure professionali**;

l'illustrazione delle offerte di qualificazione professionale e delle **opportunità di lavoro**.

D.lgs 21/2008, art. 3

I percorsi di orientamento mirano prioritariamente a dare allo studente opportunità di:

a) conoscere **temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere**, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche ...

b) conoscere i **settori del lavoro** e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio universitari;

c) conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, **settori emergenti** che non rientrano direttamente nei curricula scolastici o che non sono adeguatamente conosciuti;

d) disporre di **adeguata documentazione** sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria.

ORIENTAMENTO EDUCATIVO

finalizzato alla conoscenza di sé tramite le discipline, la metacognizione, i test di interessi



Dir. 487/1997

utilizzazione di test, soprattutto per sviluppare la consapevolezza delle capacità e degli **interessi personali**;
attività didattiche mirate alla scoperta di possibili ambiti di interesse e delle "**vocazioni**" **personali** da parte degli studenti;
l'approfondimento di temi disciplinari, attraverso le attività didattiche, per la verifica degli interessi e delle **motivazioni** delle scelte effettuate.

D.lgs 21/2008, art. 3

... al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire **scelte consapevoli** in relazione ad un proprio **progetto personale**

D.lgs 22/2008, art. 2

Le azioni di orientamento ...

sono coerenti con una organizzazione didattica delle discipline di studio in grado di sollecitare lo studente a individuare interessi e predisposizioni specifiche, così da favorire le sue scelte autonome e consapevoli per la costruzione e realizzazione del proprio progetto di vita personale e professionale.

C.M. MIUR 15.04.2009, n. 43 – Linee guida

identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze e attitudini.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

rivolto allo sviluppo di competenze orientative di base quali analisi del contesto, autonoma ricerca di fonti informative, strategie decisionali, problem solving, progettualità.

Specifici metodi in questo campo sono il **Problem Solving per l'orientamento formativo disciplinare** della prof.ssa Marisa Michelini e il **Problem Based Learning** della prof.ssa Milena Bandiera

Il rimbalzo di una pallina



Dir. 487/1997

l'acquisizione di competenze e di **capacità imprenditoriali** per lo sviluppo del lavoro autonomo.

D.lgs 21/2008, art. 3

I percorsi di orientamento mirano prioritariamente a dare allo studente opportunità di: ...

e) **autovalutare**, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato, a partire almeno dal penultimo anno di scuola secondaria;

f) partecipare a **laboratori** finalizzati a valorizzare, anche con esperienze sul campo, le **discipline tecnico-scientifiche**;

g) fare esperienza di **momenti significativi di vita universitaria** e di misurarsi, con un diverso contesto di studio e di lavoro, anche attraverso iniziative speciali presso università in Italia e in Europa.

D.lgs 22/2008, art. 2

... Tali interventi, progettati nell'ambito del Piano dell'offerta formativa ... sono definiti e gestiti in relazione ai seguenti criteri generali:

sono sostenuti soprattutto da intese e convenzioni con associazioni, collegi professionali, enti ed imprese e sono progettati, sotto la responsabilità delle istituzioni scolastiche, con il concorso dei predetti soggetti del mondo del lavoro e delle professioni; in fase di progettazione sono individuate le metodologie didattiche e le modalità organizzative con particolare riferimento **all'apprendimento in laboratorio e in contesti di lavoro**, nonché i criteri e gli strumenti di attuazione, di valutazione, di monitoraggio e di **certificazione delle competenze** con riferimento alle indicazioni nazionali in materia.

AUTOVALUTAZIONE COMPETENZE

Lista dei test disponibili

Area giuridico-economica

- [TEST DI AUTOVALUTAZIONE PER GLI STUDI UNIVERSITARI DI GIURISPRUDENZA](#) [attivo]
- [TEST DI AUTOVALUTAZIONE PER GLI STUDI UNIVERSITARI DI ECONOMIA](#) [attivo]

Area lingua straniera

- [SELF EVALUATION TEST FOR FOREIGN LANGUAGE FACULTIES](#) [attivo]

Area logico-matematica

- [TEST DI AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE](#) [attivo]
- [TEST DI AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE MATEMATICHE - SYLLABUS U.M.I.](#) [attivo]

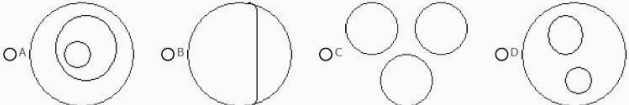
Altre aree di studio

Per psicologia, scienza della formazione, chimica, biologia, scienze motorie, arti dello spettacolo (DAMS), fisioterapia, medicina o altro svolgere un test sul sito

- www.univenetorienta.it

dove, in ordine alfabetico, sono elencati tutti i corsi presenti nelle Università del Veneto. Si fa presente che per diversi corsi della stessa facoltà (per es. psicologia) il test è sempre lo stesso.

C. PREREQUISITI DI LOGICA

- Se "il contratto è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere fra loro un rapporto giuridico patrimoniale" quale, fra i seguenti atti giuridici, non è un contratto?
 compravendita mutuo costituzione di società testamento
- Deputato sta a Parlamento come sta a Magistratura
 giudice senatore consigliere avvocato
- Se tutti i contratti sono negozi giuridici e la locazione è un contratto, allora la locazione:
 è un negozio giuridico
 non è un negozio giuridico
 potrebbe essere un negozio giuridico
 per rispondere bisognerebbe conoscere la definizione di negozio giuridico
- Individua quale delle seguenti rappresentazioni soddisfa la relazione insiemistica fra i termini sopra forniti di negozio giuridico, contratto, locazione:


D. PREREQUISITI DI COMPrensione DEL TESTO

- L'art. 13 della Costituzione recita: "La libertà personale è inviolabile.

Non è ammessa forma alcuna di detenzione di ispezione o perquisizione personale né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dall'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge."

Ciò significa che:

- non sono ammessi limiti alla libertà personale
- i limiti devono essere previsti da una legge
- i limiti devono essere previsti dalla Costituzione
- i limiti devono essere previsti dall'Autorità giudiziaria

- art. 923 Codice Civile "**Cose suscettibili di occupazione.** Le cose mobili che non sono proprietà di alcuno si acquistano con l'occupazione. Tali sono le cose abbandonate e gli animali che formano oggetto di caccia o di pesca."

In base a questo articolo è possibile diventare proprietari per occupazione:

- di una bicicletta buttata in una discarica
- di un terreno abbandonato
- di un orologio trovato per strada
- di un fagiano investito con la macchina



C.M. MIUR 15.04.2009, n. 43 – Linee guida

didattica orientativa/orientante o orientamento formativo, vale a dire “azioni intenzionali finalizzate a sviluppare un mentalità o metodo orientativo, a costruire e potenziare le competenze orientative generali ovvero i prerequisiti per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto-orientamento e guidandoli ad **imparare con le discipline e non le discipline**”. (M.L. Pombeni)

La didattica diventa orientante o orientativa, se il docente accompagna, stimola e supporta lo studente nel processo di apprendimento, osservando alcune condizioni:

- **Il processo di apprendimento è un percorso sperimentale e di ricerca,**
- **Lo studente è protagonista attivo e si esercita nell'assumere decisioni rispetto a un problema, (cfr. PSO)**
- **Lo studente è abituato e addestrato a sviluppare, applicare e valutare quanto deciso e realizzato (auto – orientamento).**

Progetto di Orientamento formativo disciplinare

[L'esperienza](#)
[Il contesto](#)
[Per corsi per l'orientamento](#)
[Come si è realizzata l'esperienza](#)
[Le attività qualificanti](#)
[I risultati](#)
[La valutazione dell'esperienza](#)



per contattare
Centro GEO

[scuola conduttrice dell'esperienza](#)

Si tratta di un percorso di orientamento formativo in ambito giuridico-economico a partire da "I Promessi Sposi"

ORIENTAMENTO CONSULENZIALE

supporto ai percorsi decisionali e progettuali tramite metodo dell'ascolto attivo e confronto individuale o di piccolo gruppo (CIC anche con l'intervento di esperti esterni)



C. I. C.

IL PUNTO D'ASCOLTO

Dir. 487/1997

la realizzazione di incontri tra gruppi di studenti che hanno effettuato la stessa scelta o di **colloqui individuali** con docenti delle scuole secondarie superiori o delle università particolarmente preparati, per favorire la traduzione delle scelte nei progetti e nelle azioni necessarie per realizzarli.

DPR 309/1990 e successive circolari

I **CIC** possono realizzare progetti di attività informativa e di consulenza concordati dagli organi collegiali della scuola con i servizi pubblici e con gli enti ausiliari presenti sul territorio.

C.M. MIUR 15.04.2009, n. 43 – Linee guida

... la **funzione tutoriale**, che è associata alla funzione di **accompagnamento personalizzato** e al monitoraggio dei percorsi formativi con particolare riferimento alla promozione del successo formativo.

ORIENTAMENTO GESTIONALE

fa riferimento alla
struttura
organizzativa
necessaria per
supportare tutte le
dimensioni
precedenti

Funzione strumentale Prof.ssa



Dir. 487/1997

Per rendere più efficaci gli interventi di orientamento, gli organi collegiali possono adottare articolazioni organizzative, quali **dipartimenti disciplinari, gruppi di ricerca e commissioni di lavoro**; i dirigenti scolastici promuovono lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le università, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati.

D.lgs 21/2008, art. 1

...

Tali percorsi, nonché le connesse attività di formazione e di sviluppo sono oggetto di apposite previsioni nel Piano dell'offerta formativa e nel Piano annuale delle attività di formazione in servizio.

D.lgs 22/2008, art. 1

2. Fermo restando quanto previsto per i percorsi in alternanza scuola-lavoro dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, le azioni di orientamento e le iniziative di informazione sono attività istituzionali per tutte le scuole statali e paritarie dell'istruzione secondaria di secondo grado; si inseriscono strutturalmente nel Piano dell'offerta formativa del triennio delle scuole secondarie di secondo grado e prevedono lo svolgimento di attività e di esperienze, di norma all'interno del monte ore annuale delle discipline di insegnamento.

D.lgs 22/2008, art. 3

Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa delle regioni e dei servizi di orientamento degli enti locali, le istituzioni scolastiche predispongono azioni di orientamento in collaborazione con:

- a) **i centri territoriali per l'impiego;**
- b) **le strutture formative accreditate;**
- c) **le aziende, imprese, cooperative, amministrazioni pubbliche, comunità, enti ed associazioni di volontariato ecc;**
- d) **gli organismi competenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.**

2. Ai fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche tengono conto anche dei servizi offerti dalla **Borsa continua nazionale del lavoro** di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

D.lgs 22/2008, art. 4

Il **consiglio di classe** individua gli **obiettivi delle azioni** e le modalità di svolgimento, **programma le attività relative, valuta l'efficienza e l'efficacia** dell'intervento proposto. Per la realizzazione dei percorsi di orientamento **figure di riferimento** sono individuate nell'ambito di quanto previsto dai **contratti collettivi di lavoro** del comparto scuola per la valorizzazione del personale docente, con lo scopo di assicurare l'indispensabile raccordo tra la scuola e i soggetti del mondo delle professioni, e del lavoro per la gestione delle fasi e delle modalità operative delle azioni di orientamento, anche per le attività che si svolgono in contesti di lavoro, fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, per i percorsi dell'alternanza.

CONSIGLIO DI CLASSE

- Orientamento formativo curriculare in chiave disciplinare ed interdisciplinare

Azioni concordate, programmate, realizzate e valutate

- Programmazione per competenze

Cittadinanza e orientamento: valori etici e culturali

- Orientamento educativo

**Funzione pedagogica, tutoriale, intenzionalità ed esplicitazione,
valutazione finalizzata allo sviluppo personale**

VALUTAZIONE

Efficacia:

raggiungimento degli obiettivi

Efficienza:

rapporto fra output (risultati) e input (risorse)

CCNL, art. 33

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Regolamenti nuovi Licei, Tecnici e Professionali

le istituzioni scolastiche possono costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, **dipartimenti**, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

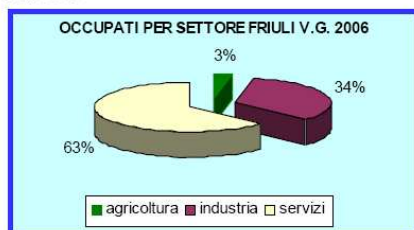


NORMATIVA COMPETENZE E NUCLEI FONDANTI

Decreto 22 agosto 2007 Competenza asse storico-sociale

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Dal punto di vista economico, la Regione Friuli V.G., inserita in quello che è stato definito modello Nord Est, presenta indicatori generalmente positivi e superiori alla media italiana: nel 2007 si è classificata al 15° posto nella classifica del reddito pro-capite fra tutte le regioni dell'UE.



IL FRIULI VENEZIA GIULIA IN CIFRE (struttura produttiva)

Indicatori	Friuli Venezia Giulia	Italia
Valore Aggiunto pro capite (in migliaia di euro)	24,1	21,2
Forza Lavoro	538mila	24,7milioni
Occupati	519mila	23milioni
di cui nell'agricoltura	15mila	982mila
nell'industria	175mila	6.927mila
nelle altre attività	329mila	15.080mila
Tasso di disoccupazione	3,5%	6,8%
Tasso attività (15-64)	67,2%	62,7%
Tasso occupazione (15-64)	64,8%	58,4%

Camera Commercio Udine

Nucleo fondante

I sistemi economici

Competenze orientative

- ❖ Individuare gli elementi del sistema socio-economico
- ❖ Reperire informazioni sulle opportunità di lavoro del territorio
- ❖ Individuare le competenze dei profili professionali richiesti
- ❖ Individuare i percorsi di studio necessari
- ❖ Costruire il proprio CVE





pensiero critico, legalità,
interculturalità, ecologia,
responsabilità sociale, principi
costituzionali

bisogni di accettazione,
ascolto, dialogo, formazione,
apertura al futuro, scoperta e
costruzione del sé

relazione educativa

Studente

Scuola

orientamento

progettare
innovare

famiglie

territorio

Agire in modo
autonomo e
responsabile

società civile:
cultura, economia e
lavoro, politica



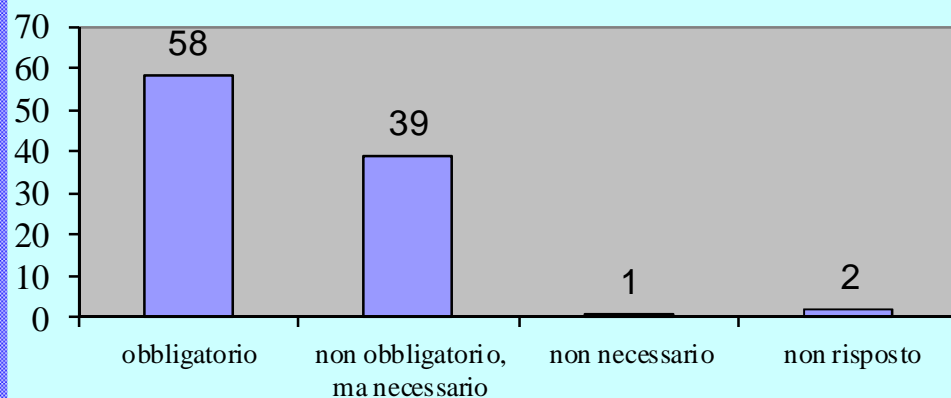


INDAGINE SULLE IMMAGINI DI ORIENTAMENTO NEGLI INSEGNANTI LA FORZA DELLE IDEE IMPLICITE COME GUIDA PER L'AZIONE

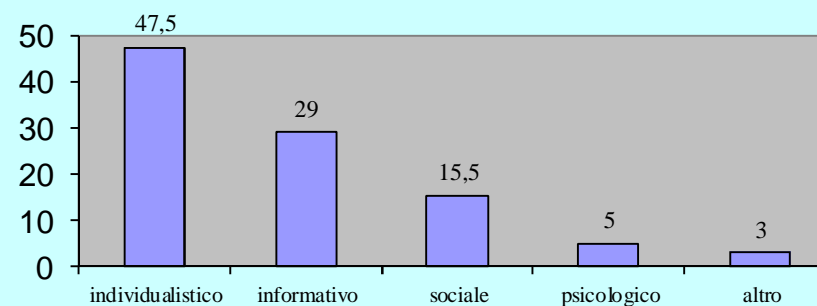
Nidia Batic, Gabriella Burba

RICERCA A.S. 2004/05

L'orientamento è



Modelli di orientamento



IPOTESI DI LAVORO DEDUCIBILI DALLA NORMATIVA

- Confronto e condivisione a livello collegiale (POF, Consigli di classe, dipartimenti per assi culturali)
- Programmazione per competenze ed “essenzializzazione” dei contenuti (ridurre la frammentazione)
- Funzione orientante dei curricula e delle discipline (nuclei fondanti, interdisciplinarietà)
- Continuità verticale (ordini di istruzione) ed orizzontale (sistema integrato di servizi per l’orientamento)
- Declinazione in funzione orientante di tutte le attività già previste (visite, stage, “tesina” d’esame...)
- Coinvolgimento delle famiglie e del territorio
- Organizzazione funzionale alle finalità (Commissione di orientamento con attribuzione di specifici ruoli, anche di tutorato)
- Coerenza fra dichiarato ed agito

REQUISITI INTERNI ALLA SCUOLA

Esigenza di definire con precisione ruoli e compiti

- **Per i Dirigenti Scolastici:**

- Impiego delle risorse in relazione alle finalità individuate, condivise ed esplicitate nel POF
- Formazione dei Consigli di classe tale da garantire la presenza equilibrata di diverse competenze e sensibilità (no a sezioni di serie A e B)
- Investimento nella formazione insegnanti
- Progettazione e valutazione partecipate e dialogiche
- Valorizzazione dell'operato dei Consigli di classe
- Promozione e cura dei rapporti con il territorio

- **Per i docenti:**

- Coinvolgimento come persona e non solo come ruolo
- Competenza disciplinare, didattica, relazionale (formazione)
- Professionalità riflessiva
- Atteggiamenti collaborativi: collegialità e condivisione

A livello di sistema:

Necessità di riconoscimento giuridico delle cosiddette figure di sistema